



Passione, Impegno e Coraggio!

Sono queste le qualità su cui deve investire un giovane professionista della medicina veterinaria

È quello che pensa Giulia, giovanissima veterinaria che ha partecipato con successo al Progetto **Talenti Incontrano Eccellenze**.

Che ai giovani colleghi dice: non scoraggiatevi per le difficoltà e **continuate a seguire il vostro sogno!**

Giulia ha 27 anni e trasmette **passione ed entusiasmo**. L'abbiamo intervistata dopo il progetto TIÈ per condividere una **storia di successo** e un messaggio positivo per tutti i giovani professionisti e non solo.

Grazie al progetto, alle sue capacità e al suo impegno, Giulia ha visto il tirocinio diventare un rapporto professionale stabile nella clinica dove ha realizzato questa esperienza.

Ecco cosa ci ha raccontato.

1 Quando hai deciso di diventare Medico Veterinario? Perché?

Non c'è stato un momento preciso. Fin da piccola ho sempre avuto la passione per i cani. Il merito è anche della cagnolina, un pastore tedesco di nome Era, che ha fatto parte della mia famiglia per 10 anni. Poi nel tempo si è aggiunto l'interesse per la medicina. **Ho avuto la fortuna di riuscire a trovare una professione** che unisse tutte e due le cose: passione e medicina.

I miei genitori, poi, sono da sempre i miei primi sostenitori!

2 Passiamo al progetto TIÈ: vuoi raccontarci la tua giornata tipo in clinica durante il tirocinio?

Nel corso del tirocinio, che ho svolto nella clinica Tigullio di Chiavari, mi sono dedicata principalmente alla diagnostica per immagini.

La mia giornata tipo è fatta di casi clinici e inizia con un incontro di tutto il team di professionisti che lavorano in clinica. Ognuno, infatti, ha la propria specializzazione e insieme seguiamo l'intero iter diagnostico dei casi che si presentano. Questa secondo me è la cosa più importante oggi: lavorare in gruppo.

Occupandomi, come già detto, di diagnostica per immagini, **ho dato il mio contributo**, con il supporto della mia tutor, alla formulazione delle diagnosi. Alla conclusione di tutti gli esami, ci si rivedeva, si discuteva il caso e si arrivava tutti insieme alla diagnosi.

3 Questa è stata la tua prima esperienza come attività veterinaria?

Sì! Io ho avuto la fortuna, già prima di laurearmi, di avere le idee chiare su cosa avessi voluto fare dopo la laurea.

Il progetto TIÈ è stato quindi un'occasione ad hoc per poterle seguire.

4 Qual è stata la cosa più bella che hai fatto nel corso del tirocinio?

Le cose belle sono state tantissime!

Mi ricordo e credo mai me ne dimenticherò, di un'**urgenza capitata proprio i primissimi tempi**.

Alle 3 di notte, è arrivato questo bracco, giovanissimo, che aveva come unica sintomatologia degli sbadigli eppure il proprietario era preoccupato perché non lo riconosceva.

Io, chiaramente impaurita, perché erano le prime volte, ho tirato fuori l'ecografo, mi sono impegnata e ho visto che c'era qualcosa che non andava.

E per fortuna ci avevo preso!

Ho chiamato la mia tutor e insieme abbiamo visto (anche con i risultati degli esami di laboratorio e i colleghi della medicina interna), che il bracco aveva una bruttissima torsione della milza e se non fossimo intervenuti durante la notte, sarebbe morto.

Adesso sta bene! Ed è bello per me perché ci viene sempre a trovare, è diventato papà...è stata una bella soddisfazione!

5 Qual è stata invece la cosa più difficile?

Penso che la nostra professione sia fatta di cose belle e brutte.

Non credo mi abituerò mai a quella manciata di minuti che ci divide dal dover parlare con il proprietario, quando magari io e la mia tutor stiamo facendo un esame ecografico e capiamo, da quello che vediamo sullo schermo, che purtroppo la prognosi sarà infausta.

Quel momento lì è duro!

Perché bisogna riportare i proprietari alla realtà dei fatti e dover dar loro la brutta notizia.

6 Cosa pensi di questo progetto realizzato da Enpav, per voi, giovani laureati?

Io, come detto già molte volte in clinica, l'ho trovata sin da subito un'idea fantastica!

Purtroppo, quando si esce dall'Università, bisogna far i conti con la realtà dei fatti che non è l'ambiente universitario e ci si trova un po' spaesati.

Trovo che un'opportunità del genere ci dia una spinta ad avere più coraggio per cominciare a inseguire quello che si ha in mente.

Quindi, appena ho visto il Bando, non ci ho pensato poi molto!

7 Tirando le somme, qual è la cosa più importante che ti ha dato l'esperienza del progetto TIÈ?

Sicuramente il lavorare in gruppo, l'impegno che bisogna mettere in campo e la formazione continua.

E poi c'è la passione per quello che si fa, che per me è la diagnostica per immagini.

Si è venuta a creare quella collaborazione tra le varie discipline che secondo me è la cosa più bella in assoluto!

Ogni specialista non lavora da solo, ma si lavora tutti insieme verso il fine comune: la diagnosi.

Questo è qualcosa che per me è stato importante maturare e mi ha dato tanto!

Con i colleghi con cui tutt'oggi lavoro, perché ho continuato nella clinica dopo il progetto, ho creato un bel legame e mi sento bene perché collaboriamo tutti insieme ed è una cosa veramente importante.

8 Quindi il tirocinio ti ha dato anche l'opportunità di rimanere lì in clinica?

Dopo il tirocinio, abbiamo fatto una grande festa con tutto il team della clinica veterinaria Tigullio!

Dal mese dopo la conclusione del tirocinio ho iniziato a lavorare. Quindi direi che è stata davvero una bella esperienza!

9 Alla luce della tua esperienza, cosa ti senti di suggerire ai tuoi colleghi che si stanno laureando o sono in cerca di un lavoro?

A chi si sta laureando o si è appena laureato dico: in bocca al lupo perché hanno raggiunto un traguardo fantastico!

Allo stesso tempo dico loro di non accomodarsi!

Questo sarà uno dei tantissimi traguardi che raggiungeranno. Credo che la nostra professione sia fatta di tanta formazione, tanto impegno e tanto coraggio!

Bisogna buttarsi subito, cercare di seguire i propri sogni perché con tanto impegno e con tanto studio si hanno molte soddisfazioni.

E dico loro anche di non scoraggiarsi! Perché è una strada dura ma regala veramente tante soddisfazioni!

10 Diamo uno sguardo al futuro: come ti vedi professionalmente tra 10 anni?

È una cosa che mi domando spesso!

Sicuramente tra 10 anni mi vedo molto attiva nella mia professione, in particolar modo, spero, nella diagnostica per immagini e voglio vedermi in continuo aggiornamento e in continuo studio.

Spero di poter lavorare o meglio di non lavorare neanche un giorno! Spero di continuare a fare quello che mi

TIÈ
Talenti
Incontrano
Eccellenze



La tua esperienza
in una struttura italiana
d'eccellenza



www.enpav.it/tie



ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

piace e, vista così, non è neanche lavorare.

Vuoi aggiungere qualcosa tu?

Le domande direi che riassumono bene quello che spero di trasmettere. Anche perché sono una neolaureata e sono in campo da poco ma credo tanto in questa professione e penso che questo progetto (TIÈ) possa essere una buona spinta perché appena usciti dall'Università abbiamo bisogno proprio di queste cose, che ci possano stimolare!

“La mia giornata tipo è fatta di casi clinici e inizia con un incontro di tutto il team di professionisti che lavorano in clinica”

Talenti Incontrano Eccellenze è l'innovativo progetto ENPAV che permette a giovani laureati in Medicina Veterinaria di svolgere un tirocinio di 6 mesi in una struttura dedicata agli animali d'affezione o presso dei professionisti esperti nel settore dell'ippiatria e della zootecnia.

Tutte le informazioni su **TIÈ** sono disponibili su www.enpav.it.